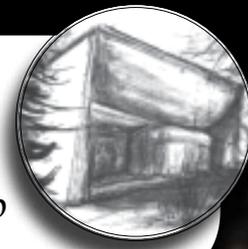




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno VIII - numero 16 - marzo 2013



L'ultima lezione di Benedetto XVI

11 febbraio 2013: Papa Benedetto XVI annuncia la sua rinuncia "al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro". In quel momento mi trovo a Roma, pellegrino insieme ai giovani delle nostre parrocchie, e un turbine di sentimenti e pensieri invade cuore e mente. Col passare dei giorni, dopo l'emozione, rimane il bisogno di dare parole, di farsi una ragione, e il compito di comprendere a fondo il significato di questo gesto straordinario (sotto tutti i punti di vista) e del suo valore in ordine alla nostra fede.

Tanti hanno commentato questo evento che ha colpito tutti, credenti e non; particolarmente illuminato ed efficace mi è sembrato l'intervento di padre Ugo Sartorio, che ho deciso di condividere, e di offrirlo come spunto di riflessione in questi giorni così intensi per la vita della Chiesa.

Don Alberto

Le lezioni le impartiscono solo i maestri e i veri *maestri* – parola che deriva dal latino *magister* e che porta alla radice il riferimento a un *di più* (*magis*) – sono quelli che sanno insegnare con le parole e con la vita, indistintamente. Per quasi otto anni Benedetto XVI ha dato *lezioni di cristianesimo*, nel senso più alto, di fronte a parlamenti nazionali, a folle di popolo, a laici-preti-religiosi in ogni angolo del pianeta. Ha riportato al centro del nostro mondo distratto Cristo come Vangelo di Dio e benedizione per ogni uomo e donna che lo accoglie. Con decisione, mitezza, intelligenza, mettendo a frutto i molti anni di docenza universi-

taria e i profondi studi che hanno costituito la spina dorsale della sua formazione e maturità, prima e durante il pontificato. Credo di aver letto gran parte degli scritti e pronunciamenti di Benedetto XVI, e prima ancora quelli del cardinal Ratzinger, lucido e brillante teologo, trovandovi solidità e passione, grande impegno della ragione e unitamente grande apertura al futuro di Dio. Mi ha sempre colpito la finezza del ragionamento e la cura di mostrarne la vicinanza alla vita, perché le parole non risultassero vane, vuota e inutile teoria.

Ma dopo molte lezioni anche di altissimo livello è arrivata la lezione davvero magistrale, da vero maestro, da cristiano, nella quale Benedetto XVI ha parlato facendosi da parte, annunciando un suo ridimensionamento, forse anche un silenzio della sua stessa parola. *Ingravescentem aetatem*, cioè l'età avanza, gli anni pesano sulle spalle e queste spalle sono troppo fragili per reggere il peso di un servizio (quello del ministero petrino, del papato) che richiede prontezza di riflessi, energie fresche, impegno diuturno. Il primo sms che ho ricevuto, da un caro amico, dopo il lancio d'agenzia (alle 11.46 dell'11 febbraio) con la notizia che ha stupito il mondo, diceva: "Il Papa ha dato le dimissioni? Sono sconcertato, mi manca la terra sotto i piedi! E noi poveri cristiani?". L'effetto shock c'è

stato, indubbiamente, causato dal sentirsi, tutto d'un tratto, orfani di una presenza tanto preziosa e cara, preoccupati per una Chiesa che veleggia tra molti pericoli, anche interni, e che è divenuta una sorta di accusata globale. Ma papa Benedetto XVI non ha fatto altro che mettere al centro, come sempre, il bene più grande della Chiesa e quel Cristo a cui ha dedicato tutte le energie della vita, fin dove possibile, fin dove ha giudicato (da uomo di fede intelligente e libero) che per il bene di tutti fosse giunta l'ora di passare la mano.

E ora? Viviamo la gratitudine per il grande dono degli otto anni di pontificato di papa Benedetto XVI, preghiamo per lui augurandogli lunga vita e ancora molte soddisfazioni, e al contempo preghiamo per il suo successore. Non sono abile nel giocare al "totopapa", anche perché ho sempre visto che Dio ama sparigliare e mettere in campo soluzioni umanamente impensate. Quello che verrà sarà il Papa giusto, quello che ci vuole in questo frangente, anche se subito gli metteranno addosso stupide etichette: troppo giovane o troppo vecchio, troppo eurocentrico o troppo decentrato rispetto all'Europa, conservatore o progressista, e via dicendo. Da sempre il mondo cerca di determinare l'agenda della Chiesa, e qualche volta la Chiesa se la lascia dettare. Ma non sarà così nell'ormai imminente Conclave: come nei precedenti, chi alla fine si affaccerà vestito di bianco sul balcone della Basilica di San Pietro verrà applaudito dalla folla al grido di *Viva il Papa*, e subito si comincerà a parlare di come Dio riesce sempre a stupire il suo popolo. Che venga da lontano o da vicino, che sia bianco, nero o giallo non fa differenza. Sarà lui il successore di Pietro e la guida spirituale di un miliardo e duecento milioni di cattolici sparsi nel mondo. Chiunque sia, accompagnamolo con l'affetto e la preghiera.

padre Ugo Sartorio, dal *Messaggero di Sant'Antonio*, marzo 2013



Sommario

Editoriale pag. 1 / Anno della fede pag. 3 / Avvisi pag. 4 / Associazione Parrocchiale San Bartolomeo pag. 5 / Sulle orme di Pietro pag. 6 / Bilanci parrocchiali pag. 8 / Patronato di Camino pag. 10 / Oratorio di Fratta pag. 11 / Festa dei giovani e dei ragazzi a Jesolo pag. 12 / El Cristo de la mano tendida - 'Na cantada in compagnia pag. 13 / Calendario Liturgico pastorale pag. 14 / Pensieri di una catechista davanti al Crocifisso pag. 16



ANNO DELLA FEDE

L'anno della fede, voluto da Papa Benedetto XVI, prosegue; continuiamo anche noi ad approfondirne il significato attraverso alcuni brani dei suoi scritti ed interventi e segnalando alcune iniziative concrete alle quali si può aderire.

LA PAROLA DEL PAPA

Il rinnovamento della Chiesa passa anche attraverso la testimonianza offerta dalla vita dei credenti: con la loro stessa esistenza nel mondo i cristiani sono infatti chiamati a far risplendere la Parola di verità che il Signore Gesù ci ha lasciato. Proprio il Concilio, nella Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, affermava: "Mentre Cristo, «santo, innocente, senza macchia» (Eb 7,26), non conobbe il peccato (cfr 2Cor 5,21) e venne solo allo scopo di espiare i peccati del popolo (cfr Eb 2,17), la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento. La Chiesa «prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio», annunciando la passione e la morte del Signore fino a che egli venga (cfr 1Cor 11,26). Dalla virtù del Signore risuscitato trae la forza per vincere con pazienza e amore le affezioni e le difficoltà, che le vengono sia dal di dentro che dal di fuori, e per svelare in mezzo al mondo, con fedeltà anche se non perfettamente, il mistero di lui, fino a che alla fine dei tempi esso sarà manifestato nella pienezza della luce".

L'Anno della fede, in questa prospettiva, è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l'Amore che salva e chiama gli uomini alla conversione di vita mediante la remissione dei peccati (cfr At 5,31). Per l'apostolo Paolo, questo Amore introduce l'uomo ad una nuova vita: "Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una nuova vita" (Rm 6,4). Grazie alla fede, questa vita nuova plasma tutta l'esistenza umana sulla radicale novità della risurrezione. Nella misura della sua libera disponibilità, i pensieri e gli affetti, la mentalità e il comportamento dell'uomo vengono lentamente purificati e trasformati, in un cammino mai compiutamente terminato in questa vita. La "fede che si rende operosa per mezzo della carità" (Gal 5,6) diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo (cfr Rm 12,2; Col 3,9-10; Ef 4,20-29; 2Cor 5,17).

(dalla lettera *Porta Fidei* n. 6)



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

FAMIGLIE CON IL VESCOVO "ALLE SORGENTI DELLA FEDE"



La Pastorale della Famiglia di Vittorio Veneto invita tutte le famiglie della Diocesi al pellegrinaggio diocesano nell'Anno della Fede ad Aquileia il 14 aprile 2013.

Il programma prevede che ci si rechi con mezzi propri ad Aquileia (l'opportunità di organizzare una corriera è lasciata a ciascuna forania). Alle 10.30 sarà celebrata la Santa Messa in Basilica, presieduta dal nostro vescovo. A seguire ci saranno per gli adulti la visita guidata ai mosaici della Basilica, per i bambini e i ragazzi delle attività di laboratorio e giochi creativi. Si terminerà con il pranzo al sacco insieme.

Per facilitare l'organizzazione della giornata è bene segnalare la propria adesione entro il 15 marzo ai referenti foraniali Brunella e Ubaldo Vaglieri (0422 815103).

Maggiori informazioni nel sito www.diocesivittorioveneto.it

IL CATECHISMO

27. *Che cosa significa per l'uomo credere in Dio?*

Significa aderire a Dio stesso, affidandosi a Lui e dando l'assenso a tutte le verità da Lui rivelate, perché Dio è la Verità. Significa credere in un solo Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo,

28. *Quali sono le caratteristiche della fede?*

La fede, dono gratuito di Dio e accessibile a quanti la chiedono umilmente, è la virtù soprannaturale necessaria per essere salvati, L'atto di fede è un atto umano, cioè un atto dell'intelligenza dell'uomo che, sotto la spinta della volontà mossa da Dio, dà liberamente il proprio consenso alla verità divina. La fede, inoltre, è certa, perché fondata sulla Parola di Dio; è operosa « per mezzo della carità » (Gal 5,6); è in continua crescita, grazie all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera, Essa fin d'ora ci fa pregustare la gioia celeste.

29. *Perché non ci sono contraddizioni tra fede e scienza?*

Anche se la fede supera la ragione, non vi potrà mai essere contraddizione tra fede e scienza, perché entrambe hanno origine da Dio. È lo stesso Dio che dona all'uomo sia il lume della ragione sia la fede.

«Credi per comprendere: comprendi per credere» (sant'Agostino).

30. *Perché la fede è un atto personale e insieme ecclesiale?*

La fede è un atto personale, in quanto libera risposta dell'uomo a Dio che si rivela. Ma è nello stesso tempo un atto ecclesiale, che si esprime nella confessione: «Noi crediamo». È infatti la Chiesa che crede: essa in tal modo, con la grazia dello Spirito Santo, precede, genera e nutre la fede del singolo cristiano. Per questo la Chiesa è Madre e Maestra.

Dal Compendio del catechismo della Chiesa cattolica

RACCOLTA GENERI

ALIMENTARI

Domenica 24 marzo troverete in chiesa delle ceste per una raccolta di viveri; si chiedono alimenti confezionati e a lunga scadenza (pasta, riso, cibo in scatola, biscotti secchi, olio, caffè, zucchero, alimenti per bambini ecc...)

Ciò che verrà raccolto sarà consegnato alle tante persone bisognose che bussano alle porte delle nostre parrocchie in cerca di aiuto.

4

Vuoi scrivere anche tu qui?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.



In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Lisa Celotto, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi
Le **foto** sono di: Mariano Pizzinat (pag. 5 sopra, 10), Andrea Pizzinat (pag. 5 sotto, 7, 13, 16), don Mirko Miotto (pag. 6), Licia Parcianello (pag. 11), Paola Donadi (pag. 12)

Si ringrazia la **Casa editrice Tredieci Srl** e **Silea Grafiche Srl** per la collaborazione.

Chiuso a Camino venerdì 15 marzo, ore 17:57

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta)
Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario

Parrocchia S. Bartolomeo
Camino

Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo
Fratta

“La FEDE SENZA le OPERE è MORTA”

(Gc 2, 26)

INSIEME per RESISTERE

Incontro con i responsabili del Centro di ascolto e della Caritas opitergina per conoscerne le attività e le iniziative per rendersi operativi nelle nostre comunità.

**Martedì 19 marzo, ore 20.30
sala parrocchiale di Camino**

Nel volantino qui sopra, ideato da Riccardo Tomasella, la trama e l'ordito della tela rappresentano la fede e le opere.

Da qui il motto “Insieme per resistere”.



L'Associazione Parrocchiale San Bartolomeo si rinnova

In previsione del rinnovo del consiglio, se qualcuno desidera unirsi in questa avventura, condividere degli impegni a beneficio della comunità e dei giovani, per mantenere vive tradizioni altrimenti destinate a scomparire o semplicemente per far parte di un gruppo, è invitato a partecipare alla riunione indetta per il giorno 8 aprile 2013, alle ore 20.30 che si terrà nella sala parrocchiale.

Sarà un modo per scambiarsi delle idee ed accettare eventuali suggerimenti.

Seguirà l'elezione del presidente da parte di tutti i soci dell'associazione.

Dino Taffarel

5



Indipendenza Sonora

Dietro a questo nome si cela un gruppo di ragazzi che da qualche anno si attiva per organizzare i concerti musicali alla sagra di san Bartolomeo di Camino.

Quest'anno, dopo i risultati positivi del 2011 e 2012, avremo la possibilità di allestire un secondo palco, di dimensioni ridotte, vicino al chiosco, dando così la possibilità di suonare, in alcune serate, a musicisti della nostra zona, senza disturbare il ballo liscio dall'altro lato dell'ex scuola elementare.

Se ci sono musicisti interessati a suonare, ci possono contattare scrivendoci un messaggio su Facebook (www.facebook.com/indipendenzasonora) o nella nostra pagina web (www.camino-oderzo.it/is).

Se invece la musica preferite ascoltarla che suonarla, vi invitiamo ad entrare nella nostra pagina web a partire da metà marzo e votare i vostri musicisti preferiti, tra quelli che ci avranno contattati, dopo aver ascoltato i loro pezzi: il più votato aprirà il concerto dei Califfo De Luxe sabato 24 agosto.

Andrea Pizzinat



Sulle orme di Pietro

6 Quest'anno, nel periodo di Carnevale, le nostre parrocchie di Camino e Fratta, assieme ai nostri amici di San Vendemiano, sono andate a Roma, trovando un'ottima alternativa al Carnevale che invadeva prontamente le nostre piazze. Per alcuni di noi è stata la prima volta nella Città Eterna, e, sperando di parlare a nome di tutti quelli della mia età, è stato un viaggio meraviglioso all'ombra di grandi artisti come il Bernini, Michelangelo, Caravaggio e molti altri, ma, soprattutto, un viaggio sulle orme di Pietro che, nonostante le dimissioni del Papa. Questo viaggio ha agito nelle nostre anime dandoci nuova consapevolezza e fede, che abbiamo anche sentito trasparire da ogni pietra della Basilica di San Pietro, la nostra prima meta, in cui abbiamo anche potuto partecipare all'Angelus di Benedetto XVI. Senza trascurare posti come le chiese di San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le mura, tutti i monumenti meravigliosi e... dulcis in fundo, la visita alle piccole sorelle di Charles de Foucault che sono state la ciliegina sulla torta di un bellissimo viaggio assolutamente da rifare. Un saluto speciale anche alle Suore Francescane Angeline che ci hanno ospitato!

Riccardo Tomasella

Siamo partiti da tante parrocchie in pellegrinaggio verso Roma. La cosa che mi ha suscitato una profonda emozione è stata l'aver partecipato alla Santa Messa celebrata davanti alla tomba di San Pietro. In quei giorni, inoltre, Papa Benedetto XVI ha dato la sorprendente notizia delle sue dimissioni. Siamo rimasti tutti enormemente colpiti dal suo gesto.

Io penso che Papa Benedetto sia un uomo di grande Fede e grande umiltà.

Riccardo Biasi

L'esperienza del viaggio a Roma è stata a dir poco spettacolare, caratterizzata dall'ultima apparizione, per noi, di Benedetto XVI, un uomo che in modo particolare ha cambiato il volto della chiesa.

Un pellegrinaggio ricco di emozioni, come la visita alle numerose basiliche che vi sono in Roma, luoghi bellissimi dove possiamo riscoprire le origini della nostra fede, aiutandola così a rafforzarsi in noi.

Con l'aiuto e la guida dei nostri don abbiamo ripercorso le strade utilizzate da Pietro, che ha diffuso col suo esempio e la sua parola l'immenso amore di Dio.

Un viaggio unico che rifarei sicuramente e che consiglio a tutti voi.

Grazie☺

Federico Sarri

Un percorso indimenticabile, un'occasione da cogliere al volo. Ecco come si presenta, inizialmente, il nostro pellegrinaggio a Roma.

Siamo stati ospitati in un convento di suore, ma questo ha fatto solo da sfondo a un insieme di esperienze nei dintorni della città del Vaticano e di Roma.

A mio parere, l'esperienza più coinvolgente a livello "estetico" è stata salire sulla cupola della Basilica di San Pietro e vedere tutto dall'alto. Una marea di edifici, palazzi, giardini che circondavano la città del Vaticano.

A livello culturale, invece, siamo stati tutti invasi da emozioni forti nel vedere le tombe dei papi, tra cui quella di Albino Luciani, assistere all'Angelus e ascoltare le parole di Papa Benedetto XVI.

Queste non saranno le uniche emozioni a rimanere in noi: infatti porteremo sempre con noi l'armonia e la felicità provate in questi giorni.

Francesca Pizzinat

Cosa mi sono portato a casa dal pellegrinaggio a Roma?

La cosa più bella è stata il ritornare alle origini di una fede che ormai è poco sentita. Roma è una città ricca di storia ma anche di fede, come le grandi basiliche che abbiamo visitato: ricche di opere d'arte fanno intravedere altre opere che non si possono vedere, le opere di una fede viva e sentita. In ogni chiesa abbiamo incontrato gruppi di persone in silenzioso raccoglimento che ci hanno ricordato un'altra forma di preghiera che non è fatta di formule scritte, ma è una preghiera del cuore, che nasce dalla sete di Dio. Quando siamo saliti sulla cupola di S. Pietro siamo rimasti senza parole dalla bellissima vista che abbiamo potuto godere. È stato curioso vedere le persone nella piazza tanto piccole ma "abbracciate" dalle possenti colonne del Bernini, e noi ci sentivamo abbracciati dall'atmosfera spirituale che Roma ci ha trasmesso.

Daniele Orlando



Roma! Bè che dire? E' stata un'avventura splendida! Siamo stati nella capitale come gruppo della diocesi di Vittorio Veneto. Abbiamo potuto così conoscere dei ragazzi di San Vendemiano. In quei tre giorni abbiamo visitato San Pietro, San Paolo fuori le mura, le catacombe di San Sebastiano, la fontana di Trevi, le piazze più famose e il collegio irlandese.

Abbiamo avuto l'onore di parlare con le suore Angeline e siamo stati avvisati, aggiornati in diretta, delle dimissioni di Papa Benedetto. A nostra insaputa abbiamo assistito al penultimo Angelus del Papa. È stata un'esperienza indimenticabile e per questo Manuel ed io ve l'abbiamo raccontata.

Speriamo che questa nostra testimonianza vi invogli a prendere al volo le prossime occasioni perché ne vale la pena!

Maria Elena Puppini e Manuel Drusian



La **presentazione del bilancio parrocchiale** relativo all'anno 2012 offre l'occasione per rendersi conto della gestione economica dei beni di cui la parrocchia dispone e del modo in cui vengono amministrati. In particolare modo, i numeri ci aiutano a capire in maniera sintetica da dove vengono e dove vanno i soldi che i fedeli con fiducia e generosità offrono regolarmente per la parrocchia.

Approfitto di questa occasione "ufficiale" per rivolgere un doveroso e sincero ringraziamento alle tante persone che si prestano volontariamente e gratuitamente per mantenere sempre in ordine e pulite le chiese, accoglienti e funzionali le canoniche e gli altri ambienti, interni ed esterni.

Un grazie alle tante mamme che durante le attività del sabato pomeriggio (come pure durante il Grest) offrono il loro tempo, materiali per la realizzazione dei laboratori e tutto quanto è necessario per una buona e abbondante merenda per i ragazzi. Ringrazio anche chi si presta per i servizi più semplici e nascosti, come anche chiunque a titolo personale o a nome di un'attività commerciale o produttiva ha provveduto a ciò di cui c'era bisogno.

Don Alberto

Relazione economico-amministrativa della parrocchia di Camino

GESTIONE ORDINARIA	ENTRATE	USCITE
Elemosine feriali e festive	€ 14.527,70	
Offerte per servizi religiosi (battesimi, matrimoni, funerali, ecc.)	€ 1.520,00	
Offerte per benedizione famiglie	€ 2.520,00	
Offerte ordinarie per Chiesa	€ 7.907,00	
Offerte per candele votive	€ 160,50	
Interessi su depositi bancari	€ 1.619,90	
Entrate varie (vigneto)	€ 844,80	
Gestione attività Grest 2012	€ 271,00	
Gestione attività Patronato 2012		€ 675,00
Spese di culto (paramenti, libri, vini, particole, candele, fiori)		€ 1.259,30
Spese per il personale (stipendi e contributi, compensi a Sacerdoti, Religiosi e laici)		€ 2.587,00
Spese per utenze (luce, acqua, riscaldamento...)		€ 3.913,40
Spese per ufficio parrocchiale (cancelleria, postali, telefono...)		€ 1.392,70
Spese per sussidi pastorali (catechismi, audiovisivi, giornalino parrocchiale...)		€ 1.786,50
Imposte, tasse		€ 204,50
Assicurazioni		€ 2.550,00
Tributo ordinario alla Curia diocesana (2011)		€ 601,00
Spese per manutenzione ordinaria fabbricati		€ 1.306,70
Spese per segni di riconoscenza		€ 40,20
TOTALE	€ 29.370,90	€ 16.316,30

GESTIONE STRAORDINARIA	USCITE
Acquisto fotocopiatore	€ 900,00
Acquisto tende canonica	€ 310,00
Acquisto elettrodomestici	€ 1.478,00
Potatura piante sagrato e canonica	€ 1.100,00
Rifacimento pavimento navate laterali chiesa	€ 22.397,00
Contributo lavori sala parrocchiale	€ 7.145,00
Acconto lavori aule catechismo	€ 3.261,00
Spese in occasione del cambio del parroco	€ 639,00
TOTALE	€ 37.230,00

CARITÀ PARROCCHIALE NEL MONDO	
Chiesa diocesana	€ 198,00
Carità del papa	€ 270,00
Malati di lebbra	€ 94,00
Infanzia missionaria e giornata missionaria	€ 451,00
Un pane per amor di Dio	€ 570,00
Un posto al tuo pranzo di Natale	€ 106,00
Giornata seminario	€ 293,00
Terra Santa	€ 40,00
Terremotati Emilia	€ 600,00
Università Cattolica	€ 95,00
TOTALE	€ 2.717,00

Il disavanzo del bilancio consuntivo 2012 è pari a € 24.175,40 ed è stato coperto dall'avanzo degli anni precedenti

Relazione economico-amministrativa della parrocchia di Fratta

GESTIONE ORDINARIA	ENTRATE	USCITE
Elemosine feriali e festive	€ 8.226,20	
Offerte per servizi religiosi (battesimi, matrimoni, funerali, ecc.)	€ 5.446,30	
Offerte per benedizione famiglie	€ 722,20	
Offerte ordinarie per Chiesa	€ 6.658,00	
Offerte per candele votive	€ 2.247,70	
Interessi su depositi bancari	€ 1.103,10	
Entrate varie (oratorio, grest, lotterie iniziative varie)	€ 1.656,50	
Rimborsi assicurazione	€ 357,00	
Spese di culto (paramenti, libri, vini, particole, candele, fiori)		€ 2.937,10
Spese per il personale (stipendi e contributi, compensi a sacerdoti, religiosi e laici)		€ 574,00
Spese per utenze (luce, acqua, riscaldamento...)		€ 10.913,50
Spese per ufficio parrocchiale (cancelleria, postali, telefono...)		€ 1.500,70
Spese per sussidi pastorali (catechismi, audiovisivi, giornalino parrocchiale...)		€ 1.237,40
Imposte, tasse, assicurazioni		€ 3.137,10
Tributo ordinario alla Curia diocesana (2011)		€ 621,00
Spese per manutenzione ordinaria fabbricati		€ 869,70
Spese e acquisti vari di gestione		€ 2.076,10
TOTALE	€ 26.417,00	€ 23.866,60

GEST. STRAORDINARIA	ENTRATE	USCITE	CARITÀ PARROCCHIALE NEL MONDO	
Offerte x restauri e manutenzione	€ 1.874,60		Chiesa diocesana	€ 170,90
Offerte per acquisti straordinari	€ 3.245,80		Carità del papa	€ 100,50
Spese per montaggio organo (saldo)		€ 3.000,00	Migranti	€ 47,00
Sistemazione finestra chiesa		€ 539,00	Infanzia missionaria	€ 21,00
Sistemazione caldaia canonica		€ 1.250,00	Giornata missionaria	€ 114,40
Rifacimento marciapiede chiesa		€ 1.300,00	Un pane per amor di Dio	€ 400,90
Manutenzione falciatrice, bagno, microfoni		€ 192,00	Un posto al tuo pranzo di Natale	€ 417,70
Spese in occasione del cambio del parroco		€ 1.550,00	Giornata seminario	€ 166,90
			Terra Santa	€ 735,10
			Terremotati Emilia	€ 420,00
			Giornata per la vita	€ 241,00
TOTALE	€ 5.120,40	€ 7.831,00	TOTALE	€ 2.835,40

A cura di Elena De Colle e Sandro Nardin per conto dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici

ESTRATTO CHIESA SAN VALENTINO	ENTRATE	USCITE
Elemosine e offerte candele	€ 922,40	
Manutenzione annuale campane		€ 91,90
Enel (luce)		€ 419,70
Spese candele		€ 190,00
Riscaldamento		€ 150,00
TOTALE	€ 922,40	€ 851,60

Il disavanzo del bilancio consuntivo 2012 è pari a € 160,20 ed è stato coperto dall'avanzo degli anni precedenti



15ma festa di san Giovanni Bosco

Patronato di Camino

La festa in onore di san Giovanni Bosco è iniziata con una bellissima giornata di sole.

Durante la Santa Messa, in una chiesa gremita di gente, i bambini hanno partecipato con fervore ai numerosi canti preparati con cura dalla nostra Rosanna. Al termine della cerimonia ci siamo tutti assieme incamminati verso la sala del Patronato, che era già pronta a ricevere i numerosi invitati, grazie al paziente lavoro svolto nella serata precedente dai molti volontari.

Hanno tutti dedicato il loro tempo per far sì che ogni cosa fosse in ordine e accogliente. Ad attenderci c'erano gli animatori che hanno preparato e servito caffè, dolci fatti in casa e brioches calde per tutti. Il ricavato delle offerte è servito quale piccolo contributo spese per il pellegrinaggio dei giovani a Roma.

Per i bambini c'era una bellissima sorpresa: il Mago Robertone che ha intrattenuto i piccoli con giochi di prestigio, palloncini e musica, facendoli divertire molto.

Alle 12:30 la sala era al completo. Le famiglie si sono aggregate tra loro ed è stato un piacere scambiare quattro chiacchiere con tante persone amiche. Prima del caffè è arrivato il momento del piccolo saggio di musica e canti a cura del laboratorio di chitarra del nostro Patronato, diretto da Andrea, insieme ad altri animatori: un'occasione per verificare i progressi fatti dai numerosi allievi.

E' stata una festa molto rilassante e rigenerante, per noi che siamo stati "ospiti" (serviti e riveriti). Un'atmosfera molto calda, un clima sereno, uno scambio di battute con Don Alberto che è passato per i tavoli a salutare tutti. Insomma, una giornata che purtroppo è trascorsa veloce, ma quando si sta bene, il tempo vola.

Fiorella Benedetti



SAGRA DI SAN GIUSEPPE

Domenica 17 marzo a Oderzo si terrà la tradizionale sagra di san Giuseppe, presso la chiesetta omonima.

Nel pomeriggio ci sarà un concerto con gruppi giovanili al quale parteciperà una parte dei **Pausa Caffè 180**, ovvero il collettivo musicale formato da alcuni animatori del Patronato, alla sua prima esibizione al di fuori di Camino e Fratta.

Animatori ed allievi della scuola di musica del Patronato dispongono di una nuova **sala prove**, che è stata inaugurata e benedetta da don Alberto sabato 5 gennaio scorso.



A COLAZIONE IN PATRONATO

Domenica 24 marzo alle ore 10, dopo la S. Messa delle Palme, sarà possibile fare colazione in Patronato con caffè e dolce, su iniziativa degli animatori.

Il ricavato aiuterà i nostri ragazzi ad autofinanziarsi per poter partecipare ai corsi animatori del Movimento Giovanile Salesiano che si terranno a Udine e Mestre a metà giugno.

W le mamme

16:45... 16:55... 17:00! È pronta la merenda. Tutti i sabati, puntuali come gli orologi svizzeri, i bambini e gli animatori dell'Oratorio accolgono con entusiasmo il momento della merenda. Vuoi perché la fame incalza dopo il gioco... vuoi perché le energie si spendono nei laboratori... ma sicuramente, perché le mamme presenti preparano una tavola imbandita con quanto portano da casa o trovano nella dispensa della canonica (sempre rifornita dalla generosità delle famiglie). A queste mamme va riconosciuto il merito di far provare ai bambini la gioia di fare merenda tutti insieme, con quello che c'è e nella semplicità delle cose genuine, del servizio gratuito nella propria comunità, e di rendere ospitali e puliti gli ambienti della canonica. Grazie alle mamme che collaborano da sempre, a quelle nuove e a quelle che verranno.

Paola Donadi



Guarda il mio presepe

Mercoledì 20 febbraio 2013, presso il comune di Oderzo, abbiamo ricevuto un premio relativo al concorso "Guarda il mio presepe" riguardante il presepio realizzato dai bambini dell'oratorio (aiutati dalle aiuto-animatrici e dalle mamme). È stato premiato per le sue particolarità, ad esempio: il pelo delle pecore realizzato con i pop-corn e la sabbia con farina di (polenta) mais, segno di quotidianità e condivisione.

La progettista di quest'opera è stata Licia, senza la quale non avremmo potuto realizzarlo.

Ci aspettavamo un semplice attestato di partecipazione ma in seguito abbiamo scoperto di essere tra i vincitori. Il premio consisteva in un barattolo di pennarelli, un pallone ed una pallina di spugna.

Siamo rimaste molto contente ed orgogliose dei "nostri" bambini e di noi stesse. Speriamo di ripetere questa bellissima esperienza e di continuare a lottare perché l'oratorio rimanga sempre attivo e solido come la casa sulla roccia.

Le aiuto-animatrici Anna Vaglieri e Valentina Boscariol



Le feste dei giovani e dei ragazzi a Jesolo: Joy and Faith

Da ormai tre anni un gruppo di animatori delle nostre due comunità partecipa alla festa dei giovani organizzata dal Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto. Domenica 3 marzo circa 6500 persone hanno stipato gli spalti del PalaArrex di Jesolo.

Gli ospiti della giornata di quest'anno sono stati i The Sun, gruppo rock nato a Thiene (VI) nel 1997 con il nome di The Sun Eats Hours, traduzione inglese del detto veneto *El sol magna 'e ore*: oltre trecento concerti in mezza Europa e in Giappone, poi la crisi e la rinascita grazie ad una profonda esperienza di fede che questi quattro ragazzi di trent'anni hanno voluto condividere con i presenti.

Questa è stata anche l'occasione per reincontrare i ragazzi dell'oratorio di San Vendemiano, con i quali abbiamo stretto amicizia in occasione del pellegrinaggio a Roma. Al termine del nostro viaggio nella "città eterna" avevamo infatti espresso il desiderio di rincontrarci, cosa che è puntualmente avvenuta in questa occasione jesolana: d'accordo con don Marco Favret, vicario parrocchiale di San Vendemiano (immortalato a pagina 5...) le nostre parrocchie hanno partecipato alla festa per quanto possibile come un unico gruppo. Sicuramente in futuro ci sarà modo di collaborare di nuovo: si "fa Chiesa" anche così!

Per la prima volta due rappresentanze di Camino e Fratta hanno presenziato la domenica seguente alla festa dei ragazzi, evento gemello rivolto alla fascia d'età dagli 11 ai 14 anni.

Andrea Pizzinat

La festa dei ragazzi (domenica 10 marzo)

Al ritorno da Jesolo dopo una giornata all'insegna dello spettacolo, della preghiera e del gioco, i nostri ragazzi di Fratta hanno espresso le seguenti considerazioni alla domanda "Vi è piaciuto partecipare alla festa dei giovani?"

Anna e Valentina: "Ci sono solo tre parole per descrivere questa giornata: unica, divertente e imperdibile"

Leonardo e Filippo: "Andare alla festa dei giovani è stato un divertimento unico"

Alice: "Andare alla festa dei giovani è conveniente"

Ilaria: "Se hai un problema che non sai affrontare, non abbatterti c'è qualcuno che ti può aiutare, abbi fede, credi ...Mi è piaciuta la storia e questo è quello che ho recepito"

Arianna: "Fare squadra e giocare in spiaggia è stato bello, ci siamo divertiti, giocato con astuzia e sfruttato le nostre capacità per vincere"

Roberto: "Mi sono divertito un sacco! Non mi sono mai annoiato... I giochi in spiaggia, i bans e gli intrattenimenti degli animatori erano fantastici"

Anna: "È stata una giornata bellissima, era uno spettacolo vedere una marea di ragazzi provenienti da varie parti del Triveneto, giocare e cantare insieme sulla spiaggia. Sarà un meraviglioso ricordo che mi porterò per sempre e che consiglio a tutti i ragazzi"

Noi siamo d'accordo con loro.

Paola Donadi e Daniela Corrocher

El Cristo de la mano tendida di Furelos

Una domenica, durante un'omelia della Santa Messa, sono rimasta colpita dal racconto di una leggenda che non avevo mai sentito prima, riguardante un crocifisso. Questo crocifisso presenta due soli chiodi: uno per la mano sinistra e uno per i piedi. Il braccio destro invece è libero e teso verso di noi come a dire di seguirlo. Perché?... Racconta la leggenda:

In una chiesa, un fedele aveva l'abitudine di confessarsi regolarmente al suo parroco. Però, le sue confessioni sembravano (come d'altronde tutte le nostre) un po' come un disco rotto: sempre le stesse cosine e sempre lo stesso peccato grave.

"Basta! - gli disse, un giorno, in tono severo il parroco - non devi più prendere in giro il Signore. È l'ultima volta che ti do l'assoluzione per questi peccati. Ricordatelo bene!"

Ma pochi giorni dopo, il penitente era di nuovo là a confessare le sue solite mancanze e il suo solito peccato grave.

Il confessore perse davvero la pazienza, s'infuriò e gli disse:

"Ti avevo avvertito: non ti do l'assoluzione, così imparerai..."

Profondamente avvilito e colmo di vergogna, il povero uomo si alzò in silenzio. Guardò il crocifisso che, appeso al muro, troneggiava sopra il confessionale e, proprio in quell'istante, lo vide animarsi e dire al sacerdote:

"Io ho dato la mia vita per questo mio figliolo, perciò se tu non lo assolvi, lo assolverò io". Poi, con immenso stupore, lo vide staccare il braccio destro dal legno della croce e sollevarlo lentamente per tracciare nell'aria il segno dell'assoluzione dicendo: "Io ti assolvo da tutti i tuoi peccati, nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo".

Da allora la mano è rimasta staccata dal chiodo della croce e pende verso il basso.

da Jean-Charles Leroy, *Santiago de Compostela - oltre e tutto*
a cura di Martina Tommasi



'Na cantada in compagnia

Se vuoi che ti sia fatto il bene, inizia tu a farlo agli altri!

Animati da questo spirito, sabato 12 gennaio siamo partiti con i cori classici delle nostre Parrocchie alla volta di Roncadelle, direzione Casa di Riposo "Giorni Sereni", per una cantata in compagnia.

Qui abbiamo trovato, in un clima di accoglienza e serenità, una nutrita platea di "vecchi giovani", anziani nel fisico ma verdi nell'animo, pronti a farci festa con entusiasmo.

Il repertorio proposto riguardava il tempo di Natale, dall'attesa dell'Avvento al mistero dell'incarnazione, fino al Battesimo di Gesù che ne segna la conclusione, il tutto intermezzato da letture natalizie, dolci arie musicali e brani noti che hanno permesso anche agli ospiti del centro di aggregarsi al canto. Proprio questa loro partecipazione viva e allegra è stata per i cori motivo di slancio e gratificazione e non è mancata anche per noi la sorpresa finale: la direttrice della casa ed uno degli ospiti (92 anni splendidamente portati), sul motivo di "Siamo la coppia più bella del mondo", hanno improvvisato un valzer per aprire in modo scherzoso il periodo di Carnevale, invitandoci ad allietare ancora, in futuro, qualche loro pomeriggio.

La ricchezza interiore che ci ha lasciato questo incontro è stata grande e certo onoreremo l'impegno preso. Davvero abbiamo potuto vedere la gioia di queste persone nello stare insieme, permettendoci di portare a casa più di quello che speravamo di poter dare!

Greta Battistella

Calendario Liturgico-Pastorale

Nelle mattine di lunedì 18, martedì 19, venerdì 22, lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27, il parroco passerà a visitare gli ammalati e gli anziani per la Confessione e la S. Comunione in preparazione alla S. Pasqua; chi non avesse ancora segnalato il proprio nominativo è pregato di farlo al più presto.

Gio. 21	14.30	C	Confessioni per le medie in preparazione della Pasqua
Ven. 22	14.45	F	Confessioni per elementari e medie in preparazione della Pasqua
	20.00	C	Via Crucis
Sab. 23	18.00	C	Santa Messa con la lettura della Passione del Signore
Dom. 24	08.45	C	Domenica delle Palme e della Passione del Signore Benedizione dell'olivo e processione
	09.00	C	Santa Messa con la lettura della Passione del Signore
	10.30	F	Benedizione dell'olivo e processione
	15.00	C	Santa Messa con la lettura della Passione del Signore Adorazione Eucaristica (fino alle ore 16.30)
Lun. 25	16.30	F	Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata)
	19.00	F	Santa Messa
	20.30	F	Confessioni fino alle ore 22.00
Mar. 26	16.30	C	Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata)
	19.00	C	Santa Messa
	20.30	C	Confessioni fino alle ore 22.00
Mer. 27	16.30	F	Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata)
	19.00	F	Santa Messa
	20.30	F	Prove di canto per entrambi i cori
	20.30	F	Prove di canto per la <i>Via Crucis</i> del Venerdì Santo

14

Triduo Pasquale

Gio. 28	08.30		Giovedì Santo Santa Messa del Crisma in cattedrale a Vittorio Veneto con la benedizione dei Santi Olii: sono invitati i cresimandi
	14.30	C	Confessioni per le medie in preparazione della Pasqua
	16.00	F	Prove per i chierichetti
	20.00	F	Santa Messa in coena Domini con la lavanda dei piedi ai ragazzi della Prima Comunione
	21.30	F	Adorazione del Ss.mo Sacramento
Ven. 29	11.00	C	Venerdì Santo: digiuno e astinenza Prove per i chierichetti
	15.00	C	Celebrazione della Passione del Signore
	20.00	C	Via Crucis dalla chiesa di Camino a quella di Fratta
	21.30	F	Arrivo a Fratta e conclusione della Via Crucis
Sab. 30	08.00	F	Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 12.00)
	11.00	C	Prove per i chierichetti
	15.00	C	Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 18.00)
PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE			
Sab. 30	20.30	C	Veglia Pasquale
Dom. 31	09.00	C	Santa Messa
	10.30	F	Santa Messa
Lun. 01	09.00	C	Lunedì di Pasqua Santa Messa
	10.30	F	Santa Messa

Appuntamenti del mese di aprile

Mer. 03	09.00		Ritiro dei ragazzi della Prima Comunione presso la Nostra Famiglia di Oderzo
Ven. 05	19.00	F	Santa Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni (Sono invitati in particolare i genitori dei ragazzi della Prima Comunione)
Dom. 07	09.00 15.00	C	<i>Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia</i> Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Cresima Ritiro delle catechiste
Mar. 09	20.30	F	Incontro di catechesi per adulti
Mer. 10	20.30	F	Consiglio pastorale parrocchiale e consiglio per gli affari economici della parrocchia di Fratta
Dom. 14	09.00	C	Santa Messa di Prima Comunione
Mar. 16	20.30	F	Incontro di catechesi per adulti
Gio. 18	20.30	C	Consiglio pastorale parrocchiale e consiglio per gli affari economici della parrocchia di Camino
Sab. 20	14.30 20.30	F	Confessioni per ragazzi e genitori della Prima Comunione Nel duomo di Oderzo, veglia diocesana di preghiera per le vocazioni presieduta dal vescovo; seguirà l'adorazione eucaristica notturna nella chiesa della Maddalena
Dom. 21	10.30	F	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione</i> Santa Messa di Prima Comunione
Mar. 23	20.30	F	Incontro di catechesi per adulti
Lun. 29		C	Ritiro dei ragazzi della Cresima presso il Seminario di Vittorio Veneto
Mar. 30	20.30	F	Incontro di catechesi per adulti

Appuntamenti dei mesi di maggio e giugno

Gio. 02	19.00	C	Santa Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni Sono invitati in particolare i ragazzi della Cresima con i genitori e padrini/madrine
Ven. 03	20.30	F	<i>Santi Filippo e Giacomo, apostoli, patroni della parrocchia di Fratta</i> Concerto in onore dei santi patroni
Sab. 11	17.00	C	Celebrazione della Cresima; presiede mons. Eugenio Ravignani
Dom. 12	09.00	C	<i>Solemnità dell'ascensione del Signore</i> Celebrazione del Battesimo
Sab. 18	15.30	F	Olimpiadi dell'oratorio
Dom. 19	09.00 10.30	C F	<i>Solemnità di Pentecoste</i> Santa Messa di chiusura dell'anno di catechismo Santa Messa di chiusura dell'anno di catechismo
Dom. 26	10.30	F	<i>Solemnità della Santissima Trinità</i> Celebrazione del Battesimo
Ven. 31			<i>Visitazione della Beata Vergine Maria</i>
Sab. 01	14.45	C	Festa di chiusura del 16° anno di Patronato
Dom. 02			<i>Solemnità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo</i>
Ven. 07	19.00	F	<i>Solemnità del Sacratissimo Cuore di Gesù</i> Santa Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni

Estate

Grest	24 giugno – 7 luglio	Dalla I elementare in su
Camposcuola	13 - 20 luglio	Dalla IV elementare alla II media



*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze
si è addossato i nostri dolori.*

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe
schiacciato per le nostre iniquità.*

Isaia, cap. 53-4A,5A

Pensieri di una catechista davanti al Crocifisso

16

Mi sono sempre chiesta, fin da bambina, quale smisurato amore ti abbia spinto o Signore ad accettare, liberamente e consapevolmente, una morte così atroce.

Da sempre mi domando perché così!

Perché tu Dio, l'unico necessario, la Parola che non passerà, ti sia messo nelle nostre mani così, lasciandoci decidere di eliminarti dal mondo.

Ricordo ancora, come se fosse ieri, il mio parroco don Giuseppe che in prossimità del Venerdì Santo mostrava a noi bambini, del catechismo, le diapositive della tua crocifissione e ci diceva: "Anche noi con il nostro peccato abbiamo piantato quei chiodi nelle mani e nei piedi di Gesù". Quelle parole erano per me come un pugno nello stomaco e ti dicevo: "No Signore, non sono stata io! Io ti voglio bene, tu lo sai, tu sai quanto vorrei toglierti quei chiodi, sono stati i giudei, è stato quel vigliacco di Pilato, non io Signore, non io..."

Confesso che il ricordo del dolore causato in me da quelle parole mi ha sempre impedito di ripeterle da catechista ai "miei" ragazzi, ma ora, superata da un po' la soglia dei cinquant'anni, più carica di vita e di esperienze mi chiedo: e se fossero state proprio quelle parole a salvarmi dai peccati più gravi e devastanti? Certo, la psicologia ci mette in guardia dal creare inutili sensi di colpa, ma... e il senso del peccato? Il senso di responsabilità per il peccato che abbruttisce chi lo compie e fa aumentare la quota di morte che incombe su tutti, dov'è finito? Sì! In fondo io lo so Signore che la croce è stata ed è per te l'unica risposta possibile; non è stoltezza, non è follia, è la concretezza dell'amore, che non parla ma condivide, non si difende ma paga per i nostri delitti.

Gesù perdono!

Concedimi di sentire sempre in me un sano e profondo dolore all'idea che il mio peccato ti ha inchiodato alla croce.